



**PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE
(P.E.G.)**

**PIANO DELLA PERFORMANCE
PIANO DEGLI OBIETTIVI**

TRIENNIO 2022-2024

**DOCUMENTO INTEGRATO
AI SENSI DEL D.L. 174/2012**

Il Piano consta delle seguenti sezioni:

- Sezione I – Piano della Performance
- Sezione II - Piano degli obiettivi
- Sezione III – Risorse finanziarie

Sezione I – Piano della Performance

Premessa	4
1. Il Processo di costruzione del Piano della performance, del Piano esecutivo di gestione e del Piano dettagliato degli obiettivi	5
2. La struttura del Piano	6
2.2. Il ciclo di gestione della Performance	6
3. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni.....	6
3.1 Chi siamo	6
3.1.1 Il Sindaco	7
3.1.2 La Giunta	7
3.1.3 Il Consiglio Comunale.....	9
3.2 Cosa facciamo	9
3.3 Come operiamo	9
4 Identità	10
4.1 L'amministrazione in cifre	10
5 Analisi del contesto	12
5.1 Analisi del contesto esterno.....	12
5.1.1 Dinamiche demografiche	12
5.1.2 Situazione socio-economica.....	12
5.2 Analisi del contesto interno.....	13

Sezione II - Piano degli obiettivi

Sezione III – Risorse finanziarie

Premessa

Il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) è un documento di programmazione previsto dall'art. 169 del Decreto Legislativo n. 267/2000, approvato annualmente dalla Giunta Comunale sulla base del Bilancio di previsione. Questo strumento determina gli obiettivi di gestione dell'Ente, affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai dirigenti ed ai responsabili dei servizi. A seguito delle novità normative apportate con il Decreto Legge n. 174/2012 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 213/2012), il PEG unifica organicamente in sé il Piano Dettagliato degli Obiettivi (di cui all'articolo 197 comma 2 lettera 'a' del Decreto Legislativo n. 267/2000) ed il Piano della Performance (di cui all'articolo 10 del decreto legislativo n. 150/2009). Tale unificazione è attuata al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'Amministrazione.

Il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, nella Legge 6 agosto 2021, n. 113 all'art. 6 ha istituito l'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), assorbendo contestualmente nelle apposite sezioni del nuovo documento i seguenti Piani:

- 1) Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- 2) Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- 3) Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'art. 2, comma 594, lett. a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- 4) Piano della performance, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- 5) Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- 6) Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;
- 7) Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, comma 1, del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198. all'art. 1, comma 2;

In data 30 giugno 2022, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 81 recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" e concernente la definizione degli elementi essenziali del documento di cui all'art. 6 del decreto-legge decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113. Tale decreto tra le altre cose ha previsto:

- I) per i comuni con più di 50 dipendenti la soppressione dei singoli piani sopra citati in quanto assorbiti nel documento programmatico e organizzativo obbligatorio PIAO;
- II) che per le Amministrazioni tenute all'adozione del PIAO, tutti i richiami legislativi ai piani citati devono intendersi riferiti al PIAO;
- III) in particolare all'art. 1 comma 4, la soppressione del terzo periodo dell'art. 169 comma 3 bis del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) nella parte in cui prevedeva che il piano dettagliato degli obiettivi e il piano della performance fossero unificati nel PEG, decretando pertanto la separazione tra PEG e definizione degli obiettivi di performance;
- IV) l'adozione di uno schema base di PIAO, suddiviso in 4 sezioni: 1 Scheda anagrafica dell'Amministrazione, 2 Valore pubblico, performance e anticorruzione, 3 Organizzazione e capitale umano, 4 Monitoraggio.

Le finalità del nuovo strumento programmatico sono da un lato favorire il coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e la sua semplificazione, dall'altro assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi a cittadini e imprese;

Il Decreto Legislativo n. 118/2011, integrato con il Decreto Legislativo n. 126/2014, ha introdotto importanti disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali. Tale articolata normativa ha riguardato anche il PEG, per il quale è precisato che i suoi contenuti sono la risultante di un processo iterativo e partecipato che coinvolge la Giunta e i responsabili apicali dell'ente. Esso, pertanto, rappresenta lo strumento attraverso il quale si guida la relazione tra organo esecutivo e responsabili dei servizi. Tale relazione è finalizzata alla definizione degli obiettivi di gestione, all'assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione.

Tra le esplicite finalità che assume il Piano, si segnalano in particolare le seguenti, connotate da significative novità rispetto al passato: esso ha carattere autorizzatorio, poiché definisce le linee guida espresse dagli amministratori rispetto all'attività di gestione dei responsabili dei servizi e poiché le previsioni finanziarie in esso contenute costituiscono limite agli impegni di spesa assunti dai responsabili dei servizi; ha un'estensione temporale pari a quella del bilancio di previsione; ha rilevanza organizzativa, in quanto distingue le responsabilità di indirizzo, gestione e controllo ad esso connesse; ha natura previsionale e finanziaria; ha contenuto programmatico e contabile. Gli "obiettivi di gestione" costituiscono il risultato atteso verso il quale indirizzare le attività e coordinare le risorse nella gestione dei processi di erogazione di un determinato servizio.

Gli obiettivi gestionali, per essere definiti, necessitano di un idoneo strumento di misurazione, individuabile negli indicatori. Essi consistono in parametri gestionali considerati e definiti a preventivo, ma che poi dovranno trovare confronto con i dati desunti, a consuntivo, dall'attività svolta.

Il Decreto Legislativo n. 118/2011 ha inoltre reso obbligatori una serie di allegati al PEG di tipo finanziario, consistenti in prospetti nei quali sia le entrate sia le spese sono articolate in base alle ripartizioni previste dalla normativa sul bilancio. Come precisa l'ANCI tramite la sua fondazione IFEL, nella nuova normativa in materia di armonizzazione contabile l'applicazione del principio della programmazione al PEG comporta che esso, pur avendo delineati i suoi contenuti essenziali così come la necessità di coprire tutta l'attività dell'ente, non ha una struttura di riferimento in quanto è stata ribadita dal legislatore la scelta di non definire tale Piano nei dettagli e nella forma, lasciando questo compito all'autonomia dei singoli enti locali.

1. Il Processo di costruzione del Piano della performance, del Piano esecutivo di gestione e del Piano dettagliato degli obiettivi

Il perseguimento delle finalità del Comune si basa su un'attività di programmazione che, partendo da un processo di analisi e valutazione dei bisogni della comunità e delle risorse disponibili, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi dell'Amministrazione.

Tale attività rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare i risultati ottenuti.

Misurare la performance, quindi diventa un'attività fondamentale per supportare i processi decisionali, accrescere la trasparenza e meglio rispondere alle esigenze dei cittadini. L'atto fondamentale del processo di pianificazione è costituito dal programma di mandato del Sindaco contenente le linee strategiche che l'Amministrazione intende perseguire nel corso del mandato ed è a tali linee che si collega la programmazione finanziaria, attraverso il Documento Unico di Programmazione (DUP), introdotto con il "nuovo sistema contabile armonizzato" di cui al D. Lgs. 118/2011.

Nel DUP approvato dal Consiglio Comunale, sono stati illustrati, sulla base delle linee programmatiche dell'Amministrazione, gli indirizzi di mandato dai quali discendono direttamente

gli obiettivi strategici suddivisi per missione di bilancio. Questi ultimi, inoltre, sono stati articolati in obiettivi operativi.

Il DUP costituisce presupposto necessario e guida strategica per tutti gli altri documenti di programmazione, tra i quali il Piano Esecutivo di Gestione. Secondo le recenti disposizioni normative che, con lo scopo di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, hanno modificato l'articolo 169 del d.lgs. 267/2000, il Piano Esecutivo di Gestione deve contenere in maniera organica il Piano delle Performance, individuato dall'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 150/2009 ed il piano dettagliato degli obiettivi (PDO), pertanto, il presente documento è stato pensato e realizzato come uno strumento di programmazione integrato e la sua predisposizione è stata coordinata dal Segretario Generale con la supervisione del Nucleo Tecnico di Valutazione della Performance. Successivamente il documento è stato approvato dalla Giunta Comunale.

2. La struttura del Piano

Il Piano è articolato in Sezioni.

Nella Sezione I è illustrato brevemente il processo di costruzione. Si trovano quindi i dati essenziali relativi al contesto interno ed esterno dell'Ente e che servono a dare un'idea dell'identità dell'Ente, della sua struttura, delle peculiarità del territorio, della popolazione e della struttura organizzativa dell'Ente. Segue l'illustrazione degli indicatori della performance organizzativa, ovvero il contributo che l'organizzazione nel suo complesso apporta, attraverso la propria azione, al raggiungimento della mission, delle finalità e degli obiettivi individuati per la soddisfazione dei bisogni degli utenti e degli altri stakeholders.

Nella Parte II "Piano degli obiettivi" sono indicati per ciascuna macrostruttura di riferimento, gli obiettivi, con indicazione per ciascun obiettivo, dei seguenti elementi: la denominazione dell'obiettivo; il responsabile della realizzazione dell'obiettivo; la descrizione delle fasi di attuazione; l'indicatore di risultato; il peso dell'obiettivo le risorse finanziarie assegnate per il raggiungimento degli obiettivi di gestione e i principali indicatori di attività.

Infine nella Parte III sono riportate le risorse finanziari assegnate a ciascuna macrostruttura.

2.2. Il ciclo di gestione della Performance

Il Ciclo di gestione della performance è il processo attraverso il quale si definiscono gli obiettivi, i piani di attività ad essi funzionali e si provvede alla misurazione, alla valutazione e alla rendicontazione dei risultati alla fine del ciclo. La rappresentazione della performance è attendibile solo se verificabile ex post la correttezza metodologica del processo di pianificazione (principi, fasi, tempi, soggetti) e delle sue risultanze (obiettivi, indicatori, target), attraverso l'adozione e l'applicazione di un rigoroso sistema di misurazione e di valutazione della performance ai sensi dell'art. 7 del Decreto, in grado di rilevare le dinamiche gestionali delle amministrazioni.

3. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni

3.1 Chi siamo

Il Comune di Pescia è un ente pubblico territoriale i cui poteri e funzioni trovano principio direttamente nella Costituzione della Repubblica Italiana (art. 114).

I Comuni, infatti, secondo la Carta Costituzionale, sono enti autonomi con potestà statutaria, titolari di funzioni amministrative proprie e di quelle conferite con legge statale o regionale, secondo le competenze rispettivamente di Stato e Regione secondo i principi di sussidiarietà. Hanno inoltre

autonomia finanziaria di entrata e di spesa, hanno risorse autonome, stabiliscono e applicano tributi ed entrate proprie, secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario.

L'Ente locale, in base a quanto stabilito dal Testo Unico degli Enti Locali (Decreto Legislativo 267/2000), rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Lo statuto è la norma fondamentale per l'organizzazione dell'ente; in particolare, specifica le attribuzioni degli organi, le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, di collaborazione con gli altri enti, della partecipazione popolare, del decentramento e dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi. E' noto, che con la riforma del Titolo V della Costituzione approvata nel 2001 il principio di sussidiarietà (c.d. verticale) assurge a criterio fondamentale del riparto delle competenze amministrative tra i vari livelli di governo ed impone di attribuire le funzioni amministrative al livello di governo più vicino ai cittadini. Ciò comporta che le funzioni amministrative sono attribuite in via ordinaria ai Comuni e solo laddove sia indispensabile un esercizio unitario delle stesse, tale da esorbitare la dimensione territoriale comunale, la Costituzione ne consente l'allocazione ad altri livelli di governo (Provincia, Regione, Stato).

Il Comune di Pescia ha sede in Piazza Mazzini 1.

Tutte le informazioni aggiornate sui servizi e sulle attività sono disponibili sul sito istituzionale www.comune.pescia.pt.it.

3.1.1 Il Sindaco F.F.

Oreste Giurlani
Sindaco e Assessore

E' proclamato eletto sindaco il 25 giugno 2018 a seguito della consultazione elettorale del 10-24 giugno (elezione convalidata dal Consiglio Comunale con delibera n. 1 del 13/07/2018).

Sono riservate alla competenza del Sindaco tutte le funzioni ed i servizi non espressamente delegati ai singoli Assessori.

E' l'organo responsabile dell'amministrazione del comune. Il sindaco, quale ufficiale del governo, svolge i compiti affidatigli dalla legge e in particolare adotta i provvedimenti contingibili ed urgenti in materia di sanità, igiene, edilizia e polizia locale per prevenire ed eliminare gravi pericoli all'incolumità dei cittadini e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali attribuite al Comune.

3.1.2 La Giunta

La Giunta Comunale adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente nel quadro degli indirizzi politico e amministrativo generali ed in attuazione degli atti fondamentali approvati dal consiglio comunale, salvo quelli espressamente attribuiti ad altri organi.

Aldo Morelli
Assessore e Vice Sindaco

Nominato Assessore con decreto del Sindaco n. 7 del 10/07/2018 che gli ha attribuito le funzioni in ordine alle seguenti materie: Urbanistica - Lavori Pubblici - Edilizia sportiva e scolastica - Funzioni Associate - Mobilità e Trasporti - Progetto speciale Pinocchio.

Con decreto del Sindaco n.79 del 08/07/2022 è stato rinominato assessore con le funzioni in ordine alle seguenti materie:

Urbanistica e Lavori Pubblici
Edilizia sportiva e scolastica
Progetto speciale Pinocchio
Progetti Speciali PNRR

**FRANCO BALDACCINI – nato a Pescia il 23/08/1945, residente in Pescia
ASSESSORE ANZIANO**

Con decreto del Sindaco n.79 del 08/07/2022 è stato rinominato assessore con le funzioni in ordine alle seguenti materie

Ambiente
Difesa e sicurezza del territorio
Politiche per la montagna
Energie rinnovabili

Annalena Gliori

Assessore

Eletta Consigliere Comunale a seguito delle consultazioni del 10 e 24 giugno 2018, è stata poi nominata Assessore con decreto del Sindaco n. 7 del 10/07/2018 che le ha attribuito le funzioni in ordine alle seguenti materie: Sviluppo Economico e Commercio - Innovazione tecnologica-Agenda Digitale-Pescia 4.0 - Partecipazione - Politiche giovanili - Associazionismo e Volontariato.

Con decreto del Sindaco n.79 del 08/07/2022 è stato rinominato assessore con le funzioni in ordine alle seguenti materie:

Sviluppo Economico e Commercio
Innovazione tecnologica - Agenda Digitale
Riorganizzazione e accessibilità servizi di Front-Office
Politiche Giovanili, Associazionismo e Volontariato

Fiorella Grossi

Assessore

Eletta Consigliere Comunale a seguito delle consultazioni del 10 e 24 giugno 2018, è stata poi nominata Assessore con decreto del Sindaco n. 7 del 10/07/2018 che le ha attribuito le funzioni in ordine alle seguenti materie: Politiche Sociali - Politiche per la casa e la famiglia - Pari opportunità e diritti civili - Pubblica Istruzione.

Con decreto del Sindaco n.79 del 08/07/2022 è stato rinominato assessore con le funzioni in ordine alle seguenti materie:

Politiche Sociali per la famiglia, la casa e l'infanzia
Pubblica Istruzione
Pari opportunità

ROBERTO FAMBRINI

Assessore

Con decreto del Sindaco n.79 del 08/07/2022 è stato rinominato assessore con le funzioni in ordine alle seguenti materie:

Bilancio, partecipate e patrimonio
Progetto speciale entrate tributarie

3.1.3 Il Consiglio Comunale

Il Consiglio è il massimo organo istituzionale del comune ed è rappresentativo della collettività in quanto è eletto direttamente dal corpo elettorale. A tale organo spettano le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo dell'ente locale.

Presidente del Consiglio Comunale: **Vittoriano Brizzi**

Il Consiglio Comunale di Pescia è composto da 16 consiglieri.

3.2 Cosa facciamo

Il comune, ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n.267/2000, è l'ente locale che, godendo di autonomia statutaria, normativa, organizzativa, amministrativa, impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà, esercita, ai sensi dell'art.13 del citato decreto, tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale: l'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42 individua provvisoriamente tra le funzioni del comune le funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo, le funzioni di polizia locale, le funzioni di istruzione pubblica, ivi compresi i servizi per gli asili nido e quelli di assistenza scolastica e refezione, nonché l'edilizia scolastica, le funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti, le funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente, fatta eccezione per il servizio di edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia nonché per il servizio idrico integrato, le funzioni del settore sociale.

Nell'ambito delle funzioni suddette gli enti locali definiscono, mediante atti organizzativi e secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici ispirando la loro organizzazione ai criteri di funzionalità, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità, ampia flessibilità, adeguati margini alle determinazioni operative e gestionali da assumersi a cura dei dirigenti, collegamento delle attività degli uffici, dovere di comunicazione interna ed esterna, garanzia dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa, attribuzione ad un unico ufficio, per ciascun procedimento, della responsabilità complessiva dello stesso, armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche dei Paesi dell'Unione europea, il tutto nel rispetto della disciplina in materia di trattamento dei dati personali. In tale contesto, gli organi di governo sono preposti alle funzioni di indirizzo politico-amministrativo, attraverso la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare e la verifica della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti. A tale ruolo si contrappone quello dei dirigenti ai quali spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

3.3 Come operiamo

Gli organi politici esercitano nei confronti della parte tecnica un ruolo di indirizzo preventivo, unito ad un successivo controllo e valutazione dei risultati raggiunti. Gli uffici comunali operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.

Gli obiettivi e le corrispondenti risorse sono attribuite ai responsabili dei servizi con il documento annuale di programmazione denominato Piano Esecutivo di Gestione (PEG). Nella propria azione, il Comune si conforma ai seguenti principi e criteri:

1. agire in base a Il Comune di Pescia, nell'ambito delle norme, dello Statuto e dei regolamenti, ispira il proprio operato al principio di separazione dei poteri per cui agli organi di governo (Consiglio Comunale e Giunta Comunale) è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento; alla struttura amministrativa (Segretario Generale, Dirigenti, Responsabile Alta Professionalità, personale dipendente) spetta invece, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità. processi di pianificazione, programmazione, realizzazione e controllo distinguendo con chiarezza il ruolo di indirizzo, controllo e governo degli organi politici dal ruolo di gestione della dirigenza;
2. garantire legittimità, regolarità, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, nonché la congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi predefiniti dagli organi politici;
3. favorire la partecipazione dei cittadini alle scelte politiche e amministrative, garantire il pluralismo e i diritti delle minoranze;
4. garantire la trasparenza e l'imparzialità dell'Amministrazione e dell'informazione dei cittadini sul suo funzionamento;
5. riconoscere e promuovere i diritti dei cittadini-utenti, anche attraverso adeguate politiche di snellimento dell'attività amministrativa;
6. cooperare con soggetti privati nell'esercizio di servizi e per lo svolgimento di attività economiche e sociali, garantendo al Comune adeguati strumenti di indirizzo e di controllo e favorendo il principio di sussidiarietà.

4 Identità

4.1 L'amministrazione in cifre

ENTRATE	Cassa 2021	Competenza 2021	Competenza 2022	Competenza 2023
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		4.861.834,53	4.462.924,72	4.312.038,63
Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti	-	289.495,48	320.816,13	320.816,13
Fondo Pluriennale vincolato per spese in c/capitale	-	1.678.103,13	-	-
TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria,contributiva e perequativa	27.020.558,53	13.573.777,20	13.271.993,98	13.521.994,07
TITOLO II – Trasferimenti correnti	745.666,51	654.950,67	460.669,23	460.669,23
TITOLO III - Entrate extratributarie	7.572.511,40	3.747.239,32	3.710.552,07	3.710.552,07

P.E.G. - P.D.O. - P.P. - TRIENNO 2022-2024

TITOLO IV - Entrate in conto capitale	8.855.259,71	3.163.593,10	344.378,66	2.840.598,18
TITOLO V – Entrate derivanti da riduzione di attività finanziarie	38.678,82	-	-	-
TOTALE ENTRATE FINALI	44.232.674,97	21.139.560,29	17.787.593,94	20.533.813,55
TITOLO VI – Accensione di prestiti	2.274.141,06	697.500,00	1.220.749,57	200.000,00
TITOLO VII – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15.500.000,00	15.500.000,00	15.500.000,00	15.500.000,00
TITOLO IX – Entrate per conto terzi e partite di giro	11.388.131,14	10.858.964,56	10.858.964,56	10.858.964,56
TOTALE GENERALE ENTRATE	73.394.947,17	55.025.457,99	50.151.048,92	51.725.632,87
USCITE	Cassa 2021	Competenza 2021	Competenza 2022	Competenza 2023
Disavanzo da Piano di Riequilibrio	-	223.608,05	206.417,47	-
Disavanzo da Riaccertamento Straordinario	-	253.380,21	253.380,21	253.380,21
Disavanzo esercizio 2019	-	726.263,38	587.559,12	1.051.386,04
Disavanzo da FCDE	-	64.085,43	64.085,43	64.085,43
TITOLO I - Spese correnti	19.289.137,93	17.436.858,72	16.125.112,28	16.215.509,08
TITOLO II - Spese in conto capitale	8.082.703,87	4.705.286,96	1.565.128,23	3.040.598,18
TITOLO III - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
TOTALE SPESE FINALI	27.371.841,80	22.142.145,68	17.690.240,51	19.256.107,26
TITOLO IV – Rimborso prestiti	5.257.010,68	5.257.010,68	4.990.401,62	4.741.709,37
TITOLO V – Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	17.882.312,31	15.500.000,00	15.500.000,00	15.500.000,00
TITOLO VII – Spese per conto terzi e partite di giro	12.392.971,69	10.858.964,56	10.858.964,56	10.858.964,56

TOTALE GENERALE USCITE	62.904.136,48	55.025.457,99	50.151.048,92	51.725.632,87
-------------------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

5 Analisi del contesto

5.1 Analisi del contesto esterno

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio pertanto, sono gli elementi essenziali che lo caratterizzano. La composizione demografica assume tendenze che l'amministrazione deve saper leggere ed interpretare.

5.1.1 Dinamiche demografiche

Nell'analisi del contesto esterno è imprescindibile l'osservazione dell'andamento demografico nel complesso, il saldo naturale e il riparto per età, sono fattori importanti in vista di una corretta pianificazione dei servizi alla cittadinanza e alle imprese.

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento (anno 2011) ammonta a n. 19435 ed alla data del 31/12/2021, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 19410.

5.1.2 Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

5.2 Analisi del contesto interno

Con deliberazione di G.C. 209 del 26/10/2021 è stata approvata la struttura organizzativa organigramma e funzionigramma dell'Ente: